

Scritto da Donato Liotto

Domenica 09 Novembre 2014 11:22



di Donato Liotto – “La vita umana quanto vale? Una domanda questa, alla quale si potrebbe e si dovrebbe rispondere così: “La vita umana ha un valore inestimabile e non è quantizzabile!” – Già, dovrebbe essere così ma, nella realtà non lo è affatto! Vengono stanziati milioni di euro per ristrutturare monumenti, strade, etc. Le Istituzioni, giustamente, si preoccupano di offrire miglione ai cittadini e, quando riescono a ottenere fondi per ristrutturare ‘questo o quel monumento,’ li vediamo che usano “casce di risonanze” ogni mezzo è buono per far sapere a tutti che, si è riusciti nei loro “programmi” di tutela del “bene pubblico”. Il bene pubblico, sono appunto, le bellezze, i monumenti abbandonati che si mostrano a noi, e ci ricordano perennemente l’incuria di un territorio martoriato e abbandonato a se stesso. Allora è giustissimo che le Istituzioni locali e Nazionali si mostrino e dicano ai cittadini che, hanno offerto loro tante miglione atte a renderli orgogliosi di far parte di un Paese, di una Nazione, che si preoccupa del benessere di tutti. Nulla di dire, nulla da obiettare, tranne una cosa, lasciatemela dire. I cittadini, le persone facenti parte di una nazione,(la “n”piccola la metto volutamente) nel nostro caso è l’Italia, dovrebbero avere la stessa considerazione da parte delle Istituzioni. Non voglio ne credere ne pensare che, un monumento ristrutturato valga di più rispetto alla vita di una persona che lotta contro un male terribile. Quante di queste persone, tra le quattro mura di una casa, di un ospedale, combattono battaglie indicibili, tra mille sofferenze pur di riuscire a debellare malattie terribili. Quante di queste persone chiedono aiuto, implorano, si umiliano nei confronti delle Istituzioni, chiedendo loro un aiuto concreto e, si vedono sbattere le porte in faccia?Contarle, fare un elenco non è possibile, ne sono tante ma, tante davvero! La Carta Costituzionale lo dice chiaramente: Tutti i cittadini italiani hanno diritto a curarsi e, lo Stato, in questo deve essere “primo attore!”. Chiudo e concludo col dire che, noi abbiamo un obiettivo, riguarda Adele lavazzo, tanti di noi perseguono questo obiettivo, questo “progetto” (ricordiamoci che stiamo parlando di un essere umano e, non di un monumento!!) si tratta di una ragazza dolce, fragile, minuta ma forte! E’chiusa tra quattro mura da oltre tre anni. Ebbene, questa ragazza, ha davvero tanto da insegnarci, il suo coraggio, la sua forza è senza eguali, ha una gran voglia di vivere e, non si piange mai addosso, nonostante i tanti “NO” ricevuti. Noi, ci occupiamo di “persone” innanzitutto, quanto meno ci proviamo nel nostro piccolo, senza alcuna polemica lo dico ma, a conti fatti, i monumenti saranno anche importanti ma, sentite a me, la vita umana lo è molto di più!”